

Indette il 22 marzo scorso le elezioni degli organi statutari per il mandato 2018-2022

Eppi, rinnovo cariche online

Urne aperte dal 14 maggio. Procedura solo sul web

Il 22 marzo scorso il presidente dell'Eppi, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati, Valerio Bignami, ha assunto il provvedimento per l'avvio delle elezioni degli organi statutari per il prossimo quadriennio di mandato 2018-2022.

Gli iscritti aventi diritto potranno votare online dal 14 al 18 maggio, dalle ore 9,00 alle 17,00. Qualora non si raggiunga il quorum (il 25% degli aventi diritto al voto in ciascuno dei cinque collegi elettorali), le elezioni suppletive si terranno il 29 maggio 2018, sempre dalle ore 9,00 alle 17,00.

La novità. La prossima tornata segna una svolta nel processo elettorale dell'Ente dei periti industriali. La votazione si svolgerà esclusivamente on line tramite voto telematico. Con l'obiettivo primario di accrescere quanto più possibile l'adesione da parte degli iscritti alla vita democratica dell'Eppi, il nuovo regolamento elettorale, adottato dal Consiglio di indirizzo generale il 31/03/2017 (delibera 98/2017) e approvato dai ministeri vigilanti il 14 marzo scorso, consente a ciascun iscritto avente diritto di poter esprimere le proprie preferenze di voto da qualsiasi luogo: sarà sufficiente dotarsi di un pc o di un qualsiasi altro strumento informatico connesso ad internet. Tuttavia, per assicurare il diritto di voto anche a coloro che preferiranno recarsi al proprio collegio, è stata prevista la possibilità di costituire dei

Elezioni Eppi 2018-2022: le scadenze	
Aprile 2018	Gli iscritti Eppi sono invitati a verificare la validità e correttezza dell'indirizzo di posta Pec segnalato All'eppi, comunicando eventuali variazioni.
Entro il 6 aprile 2018	Gli iscritti Eppi riceveranno l'elenco dei Collegi provinciali che costituiranno un «punto assistenza» presso la loro sede, con specifica delle date e degli orari di apertura nel corso della sessione elettorale. La stessa comunicazione verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
Dal 7 maggio 2018	Gli iscritti Eppi aventi diritto possono richiedere la credenziale – Pin – di accesso alla «cabina elettorale elettronica». Il Pin sarà inviato all'indirizzo di posta Pec dichiarato all'eppi.
14-18 maggio 2018, dalle 9,00 alle 17,00	Sessione elettorale: possibilità di esprimere il proprio voto online
29 maggio 2018	Eventuali elezioni suppletive
Entro il 15 giugno 2018	Proclamazione dei nuovi organi dell'Eppi

«punti di assistenza» presso le loro sedi, approntando in un apposito locale interno una postazione informatica connessa alla rete internet.

L'elenco dei collegi provinciali, che daranno possibilità agli elettori iscritti di esercitare il «diritto di voto on line» presso la propria sede, sarà comunicato, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella prima settimana di aprile 2018. Sarà inoltre possibile votare anche presso la sede dell'Eppi, in via G. B. Morgagni 30/E, edificio C, 161 - Roma.

Come si svolgerà concretamente il voto. Il punto di accesso – come è ormai d'abi-

tudine per gli iscritti Eppi – sarà sempre l'area riservata EppiLife, dove è già disponibile la sezione dedicata «Area elezioni 2018/2022». Oltre a tutta la documentazione necessaria a rendere edotti gli elettori e candidati sul nuovo processo elettorale, dal 14 maggio 2018 sarà attivato l'accesso alla c.d. «cabina elettorale elettronica». Si tratta di una piattaforma digitale realizzata da un soggetto terzo indipendente esperto del settore, che garantirà segretezza e sicurezza del voto. Come? Grazie a un sistema di riconoscimento combinato tra diversi strumenti e credenzia-

li, nel quale sarà indispensabile tenere sotto mano il proprio indirizzo Pec. Per questo l'Ente sta mettendo in campo varie azioni verso gli iscritti affinché verifichino e validino il proprio indirizzo Pec e, nel caso di variazioni, lo comunicano prontamente agli uffici dell'Eppi. Inserirte le credenziali necessarie, l'iscritto-elettore sarà automaticamente indirizzato proprio alla c.d. «cabina elettorale elettronica». Qui saranno disponibili le liste dei candidati per il consiglio di indirizzo generale e per il consiglio di amministrazione. Con pochi e semplici «click», si potranno

esprimere le proprie preferenze di voto. «È fondamentale che sin da questa prima tornata di elezioni digitali», ha commentato il presidente Valerio Bignami, «gli iscritti percepiscano la nuova modalità come un'innovazione positiva, una facilitazione e un vantaggio rispetto al passato. Per fare questo, è necessario che chi si appresta a votare conosca per tempo come fare. Ecco perché», conclude il presidente, «già in queste settimane siamo impegnati a fornire chiarimenti puntuali e a realizzare prodotti informativi che guidino passo passo iscritti e collegi in questo importante passaggio della vita del nostro Ente».

Prossimi passi. Un invito a tutti i periti industriali libero professionisti iscritti all'Eppi: fate attenzione alle comunicazioni che riceverete via email e al portale Eppi. Tutte le istruzioni di dettaglio affinché il processo elettorale telematico prosegua senza intoppi o disservizi saranno infatti a disposizione degli iscritti attraverso il sito dell'Ente (www.eppi.it), attraverso l'area riservata EppiLife, oltre che anticipate via email.



Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
E DELL'ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
www.cnpi.it - www.eppi.it

Un manifesto per il futuro della professione di perito industriale

Verso un manifesto per il futuro della professione. In prossimità della scadenza dell'attuale mandato, il Consiglio nazionale ha deciso di realizzare, con il contributo dell'intera categoria, un Manifesto per il futuro della professione, vale a dire un documento che, a partire dai risultati raggiunti nell'attuale mandato, tracci le linee strategiche di azione per il futuro. L'iniziativa parte dalla consapevolezza che le sfide che attendono la categoria per i prossimi anni sono impegnative e determinanti per il suo futuro e, inoltre dalla volontà di delineare una piattaforma condivisa di lavoro che faccia da ponte tra presente e futuro, dando voce alle idee dei periti industriali nei diversi territori.

Il tratto distintivo e originale dell'iniziativa sarà la modalità con cui tale manifesto verrà realizzato, cioè attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze territoriali che saranno chiamate a dare il loro contributo concreto,

elaborando loro stesse le linee, le idee e gli strumenti per le sfide che la categoria affronterà nei prossimi anni. Il metodo scelto è quello dell'Ost, l'Open space technology un metodo, cioè, di interazione costruttiva che si basa sull'autorganizzazione e sull'interesse che ogni partecipante ha per un argomento. In sostanza si tratta di una giornata di lavoro nella quale, applicando le metodologie della progettazione partecipata, i rappresentanti di categoria saranno suddivisi in tavoli di lavoro tematici, ciascuno dei quali dovrà confrontarsi e pervenire alla stesura di un report condiviso di suggerimenti e proposte per il futuro della professione. Il metodo prevede che siano gli stessi partecipanti coordinati da un facilitatore, a discutere nell'ambito di uno dei temi indicati, riunendosi in gruppi di lavoro. I risultati e le conclusioni del dibattito su ciascuno dei temi verranno presentati, in forma sintetica (per lo più sotto forma di

brevi proposte) da ciascun gruppo di lavoro in una sessione plenaria di presentazione.

Il lavoro sarà quindi articolato in dieci tavoli tematici, ciascuno dei quali avrà appunto il compito di approfondire il tema indicato ed elaborare specifiche proposte, a partire e sulla base delle indicazioni emerse dal congresso straordinario del novembre 2014 e dei risultati conseguiti dall'attuale consiglio. Pertanto le proposte che emergeranno dovranno essere in linea di continuità e a completamento della strategia programmatica già definita quattro anni fa.

Il confronto di idee tra professionisti operanti in aree e territori diversi servirà quindi a individuare e descrivere una serie di proposte per una piattaforma di proposte che confluiranno nel Manifesto. Che non ha tanto l'obiettivo di rendere testimonianza del lavoro svolto in questo quinquennio, ma soprattutto di fornire a chi sarà chiamato a guidare la categoria

nei prossimi anni un'eredità in termini di conoscenza, visione e strategia. Il manifesto raccoglierà visioni, strategie e linee di azione su questi temi individuati come centrali per il futuro della professione, ovvero: la riforma dell'ordinamento professionale; i percorsi di laurea per l'accesso alla professione; una nuova realtà da costruire; lavoro dei professionisti e nuovi mercati; aggiornamento delle conoscenze e alleanze per l'innovazione; le competenze professionali degli iscritti, tra rischio «erosione» e bisogno di tutela; dallo studio all'ordine, un modello organizzativo da innovare, l'Europa e le professioni regolamentate; l'evoluzione del quadro normativo tra rischi e opportunità; la professione e la sfida demografica: tenuta, qualità e ricambio; identità e immagine del perito industriale; il welfare per il professionista e la sfida dei nuovi bisogni; la governance di categoria: strutture, risorse e modello organizzativo.